Pubblichiamo l'annuncio della seguente iniziativa, a mio parere di grande importanza, introdotta con la seguente riflessione:"Il delitto seriale perfetto è possibile. Basta scegliere una città in cui violentare, torturare e uccidere donne -preferibilmente giovani e immigrate dalle miserabili campagne circostanti- e tutto diventa consentito. Poi occorre assicurarsi la complicità della polizia, un governo indifferente e la certezza che le multinazionali -con le loro fabbriche di assemblaggio, per cui le vittime nella maggior parte dei casi lavorano - non facciano domande..." S. Gonzalez Rdz (saggista e giornalista).
È una storia iniziata più di dieci anni fa nella città di Ciudad Juárez (nello stato di Chihuahua, Mexico) una città desertica di frontiera con quella di El Paso (nello stato del Texas, Stati Uniti d'America), una storia che prosegue ad un ritmo implacabile: più di 400 donne assassinate e più di 4.500 denunciate come "desaparecidas".
I Circoli PRC Aziendale Ferrovieri Spartaco Lavagnini e Che Guevara di Pelago/Pontassieve, l'ARCI Lavoratori Porta al Prato promuovono:"¡Ni una màs! Non una di più!".
Questa iniziativa si svolgerà domenica 28 Settempre, presso Circolo Arci Lavoratori Porta al Prato, via delle Porte Nuove 33, Firenze: Il programma sarà il seguente:
16:30 proiezione del film BORDERTOWN con Jennifer Lopez e Antonio Banderas
19:00 assaggio di specialità messicane
20:30 dibattito sul femminicidio di Ciudad Juarez e sulle violenze verso l'umanità.
Sono previsti interventi di esponenti delle seguenti organizzazioni:
AMNESTY INTERNATIONAL
ASSOCIAZIONE ROSA LUXEMBURG
COMITATO PER LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE
FIOM/CGIL
GIURISTI DEMOCRATICI
Membri della comunità messicana residente a Firenze.
Nella sala sarà allestita l esposizione fotografica "DONNE DI MAIS"di Simona Granati.

Fabrizio Cucchi, DEApress